

LIBRO VIII. 193

la monditia. Li tetti de le terme sono circondati da piazze, le quai hāno un ferraglio assai alto, ne si può entrar e ne le piazze, se non per certe aperture commode. Nel mezzo li tetti è quasi per cētro de la casa un'ampio cortile e degno, con camerette, pigliato'l lineamento dal tempio: e chiamiamo quest'opera Toscana. Vassi ne la caua per un uestibulo, la cui fronte si stenda uer mezzo di. E chi entrano per lo uestibulo, uanno uer Settentrione. Da questo grande uestibulo, entrisi in picciola uia, che guida nel maggior cortile, dal quale è un entrata aperta uer Settentrione in ampia piazza scuoperta, nel destro e sinistro lato, ne laquale è un portico spaciosso, e di dietro uicino al portico un lauatoio freddo. Torniamo al principale cortile. A la fine di questo cortile uerso Oriente è una larga uia in uolto con tre camerette per banda, corrispondenti una à l'altra. Da questa uia si ua in una arascuoperta, laquale chiamo Xisto, da portichi attorniata. E nel portico in faccia de la uia quasi di dietro è un grā luogo da sedere. Quel portico che guarda à mezzo di, ha medesimamente un lauatoio freddo. Et à li portichi de la gran piazza scoperta e congiunta la camera da riporre le uesti. Il portico à l'incontro di questo ha di dietro lauatoi tiepidi, liquai pigliano il sole da mezzo di per finestre aperte. Sono anchora ne i cantoni à li portichi del Xisto minori uestibuli, per liquali commodamente si entra & si esce ne la piazza di fuori, che circonda la casa del bagno. Cotale fabrica al destro capo del cortile, come nel sinistro uerso occidente si stende. Vna medesima uia con tre camerette per banda, e la piazza scoperta detta Xisto, con portichi, sedie, e uestibuli ne i can-

B tom.